

UNITÀ PASTORALE DI CARPINETI (335/8257036)

S. Prospero, S. Biagio, S. Donnino, S. Pietro, Onfiano, Pantano, Pianzano, Poiago e Pontone

Vita parrocchiale dal 28 gennaio al 04 febbraio 2024

DOMENICA 28 gennaio	Giornata dei Malati di Lebbra. S. Messe. Carpineti: ore 8.30 (def. Grasselli Giancarlo) ore 11.15 (def. Rivi Tulio). ore 18.00 (def. Ugoletti Romano) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00
LUNEDI' 29 gennaio	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)
MARTEDI' 30 gennaio	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)
MERCOLEDI' 31 gennaio	S. Giovanni Bosco S. Messa: ore 10.30 (libera intenzione)
GIOVEDI' 01 febbraio	S. Messa: ore 18.00 (libera intenzione)
VENEDI' 02 febbraio	Festa della Presentazioni del Signore. S. Messa: ore 20.30 (sec. int. di Capitani Paolo) Primo venerdì del mese.
SABATO 03 febbraio	S. Biagio. S. Messa chiesa di San Biagio ore 20.00 S. Messe prefestive: ore 18.00 S. Donnino. ore 19.30 Vellucciana
DOMENICA 04 febbraio	S. Messe. Carpineti: ore 8.30 (def. Beretti Umberto, Alberto e Gino) ore 11.15 (pro populo). ore 18.00 (libera intenzione) Pontone ore 10.00 Pantano ore 10.00

Sarà la croce di Cristo la vera e definitiva Rovina del demonio che proprio per questo, cerca in ogni modo di dirottarlo verso un'altra logica, quella di un Messia potente e di successo.
Per salvaguardare la sua missione Gesù, ai demoni scacciati dalle persone, comanda di non rilevare la sua identità.

MEDITAZIONE DOMENICALE. L'efficacia della Parola di Dio. La Parola di Dio è sempre efficace, interpella l'essere umano e lo investe di un compito unico e particolare. È così che avveniva per i profeti ed è così che si rivela l'unicità di Gesù. Chi è il profeta? Qual è il suo compito? Sono queste le domande cui vuole rispondere la **prima lettura** tratta dal Deuteronomio. Si mette in luce il dono della profezia, la chiamata della Parola a un uomo affinché riveli la volontà divina di avere una relazione con il popolo, per la sua salvezza. Il brano della **seconda lettura** guarda sotto una luce insolita il tema del matrimonio, volendo in sintesi richiamare ogni credente a dare la precedenza alla relazione con Dio, non facendosi "distrarre" da altre preoccupazioni. Il **vangelo** ci presenta la giornata di Cafarnaò, sintesi dell'agire e del parlare di Gesù. Il suo insegnamento porta a compimento, di sabato, le attese del popolo e si fa agire concreto, liberando l'umanità dal male che la "possiede".

28 GENNAIO 2024 SI CELEBRA LA 71A GIORNATA MONDIALE DEI MALATI DI LEBBRA, istituita da Raoul Follereau. **AIFO (Associazione Italiana Amici di Raoul Follereau)**, che porta avanti i valori del giornalista francese, in questa occasione organizza in Italia diversi eventi su tutto il territorio nazionale per informare e sensibilizzare le persone nei riguardi di una malattia che, nonostante sia curabile, è ancora un problema sanitario importante in diversi paesi dell'Africa, dell'Asia e dell'America latina, dove persistono condizioni socioeconomiche precarie che ne favoriscono la trasmissione. La lebbra è una delle 20 malattie tropicali dimenticate che ogni anno colpiscono più di un miliardo di persone nel mondo, causando disabilità e stigma. Sono tutte curabili e hanno cause comuni: povertà, mancanza di igiene e di alimentazione adeguata e sistemi sanitari locali molto deboli. In occasione della Giornata Mondiale per i Malati di Lebbra, migliaia di persone si mobilitano in tutta Italia per garantire il diritto alla salute per tutti, a partire dagli ultimi.

03 FEBBRAIO SAN BIAGIO. Le notizie storiche di san Biagio sono molto scarse. Si sa che era di origine armena e fu eletto vescovo di Sebaste. Infierendo la persecuzione di Licinio, Biagio ritenne prudente lasciare la città e rifugiarsi in una grotta nascosta nella boscaglia, ma l'andirivieni delle persone che lo cercavano rese ben presto noto a tutti il suo nascondiglio. Condotta in città, per ordine del governatore Agricola, fu imprigionato, ma anche nella prigione riceveva e sanava molti ammalati. Un giorno si recò da lui una madre il cui figlio stava morendo soffocato, per aver ingoiato una spina di pesce: Biagio lo benedisse e lo risanò immediatamente. La buona mamma, per ringraziarlo, gli offrì una candela per illuminare di notte la cella e un po' di cibo. Da qui nacque la tradizione di benedire, con due ceri incrociati, la gola dei fedeli nel giorno della sua festa. Questo episodio valse a san Biagio la qualifica di protettore di tutti i mali della gola. Il culto di san Biagio si è diffuso particolarmente in Armenia, ma la fama di questo santo ha raggiunto anche l'occidente, entrando nella tradizione e nella pietà popolare. Il suo martirio avvenne nel 320 durante la persecuzione di Diocleziano. Le reliquie di San Biagio sono custodite nella Basilica di Maratea, città di cui è santo protettore: vi arrivarono nel 723 all'interno di un'urna marmorea.

Ricorderemo San Biagio, nella chiesa a lui dedicata sabato prossimo 03 febbraio alle ore 20.00. Prega per noi S. Biagio e saremo degni delle promesse di Cristo.

31 GENNAIO SAN GIOVANNI BOSCO, AMORE E CORAGGIO. Straordinario educatore e indimenticabile parroco, Giovanni Bosco nacque il 16 agosto 1815 in una famiglia contadina poverissima a Becchi Castelnuovo d'Asti (oggi rinominata Castelnuovo Don Bosco). Rimasto orfano di padre a soli due anni matura la vocazione sacerdotale fin da subito. Nel 1841, giovane prete, arriva a Torino e comincia ad esplorare la città per farsi un'idea delle condizioni morali dei giovani. Ne rimane sconvolto. Ragazzi che vagabondano per le strade, disoccupati, sbandati e depressi pronti a qualsiasi cosa. Rimane inoltre profondamente impressionato dal constatare come tanti di quei ragazzi prendano da subito la via delle patrie galere. Capisce che non può rimanere indifferente a tutto ciò e decide di agire per cercare di sanare, come può, la difficile situazione. Aiuta dunque i ragazzi a cercare lavoro, si prodiga per ottenere condizioni migliori a chi è già occupato e fa scuola ai più intelligenti. Nasce così nella periferia torinese il primo oratorio. Nell'aprile 1846 apre a Valdocco nella "casa Pinardi" un oratorio intorno al quale nascerà col tempo il grandioso complesso della casa-madre dei Salesiani. Il problema di accogliere non per alcune ore bensì a tempo pieno ragazzi senza casa diventa fondamentale ma si apre un problema di natura finanziaria. Don Bosco diventa promotore in prima persona della sua iniziativa e si mette alla ricerca di fondi. La prima benefattrice è la madre Margherita che vende tutto quello che possiede per sfamare i ragazzi. Tra i giovani che hanno don Bosco per padre e maestro, qualcuno gli chiede di "diventare come lui". Così nasce, con la cooperazione di don Rua e di don Cagliero, la "Società di San Francesco di Sales" che darà vita all'omonimo ordine dei Salesiani. I Salesiani danno ai giovani non solo pane e una casa, ma procurano loro istruzione professionale e religiosa, possibilità di inserirsi nella vita sociale e buoni contratti di lavoro. Don Bosco diventa col tempo una figura di rilievo nazionale. Uomo di straordinaria intelligenza, tanto da essere spesso consultato da Papa Pio IX, era dotato di "poteri" quasi sovraumani e forse, per chi crede, di natura divina (ad esempio, ripeteva fedelmente intere pagine di libri dopo averle lette una sola volta), Don Giovanni Bosco rimase sempre altrettanto straordinariamente una persona umile e semplice. Nel 1872, instancabile, fonda la Congregazione femminile delle figlie di Maria Ausiliatrice, detta delle Suore Salesiane. Pochi anni dopo, è il 31 gennaio 1888 quando si spegne a Torino, circondato dal cordoglio di tutti quelli che lo avevano conosciuto, lasciando dietro di sé una scia luminosa di opere concrete e di realizzazioni. Don Bosco venne dichiarato venerabile nel 1907, Beato nel 1929 e Santo nel giorno di Pasqua, 1 aprile 1934. Il 31 gennaio 1958 Pio XII, su proposta del Ministro del Lavoro in Italia, lo ha dichiarato "patrono degli apprendisti italiani".

02 FEBBRAIO PRESENTAZIONE DEL SIGNORE (CANDELORA) La festa della Presentazione di Gesù al Tempio è conosciuta popolarmente con il nome di *Candelora* e viene celebrata ogni 2 febbraio, esattamente 40 giorni dopo il Natale. La prima testimonianza scritta di questa festività risale al IV secolo. Fu chiamata definitivamente *Presentazione del Signore* solo dopo il Concilio Vaticano II. Fino a quella data era denominata *Purificazione della Beata Vergine Maria*. Ciascuna di queste definizioni evidenzia un aspetto fondamentale di questa ricorrenza. In occasione della *Candelora* si celebrano i fatti raccontati nel Vangelo di Luca al capitolo 2. Obbedendo alla legge ebraica, quaranta giorni dopo la nascita di Gesù, Maria si recò al Tempio per compiere due atti rituali di grande valore: la sua purificazione dopo il parto e l'offerta simbolica del suo primogenito a Dio. Per molto tempo il primo di questi due riti fu quello più marcato e sentito, tanto da determinare il nome della festa. La riforma liturgica ha voluto invece spostare l'accento dalla figura di Maria a quella di Cristo. La centralità di cui godette a lungo la figura mariana si spiega con il fatto che questa ricorrenza cristiana si trovò a cadere, nella Roma antica, proprio nel periodo in cui si svolgevano riti pagani di natura agricola che molto avevano a che fare con i concetti di fecondità e purificazione. In occasione di questa festa avviene la benedizione delle candele e una processione: la somiglianza con i riti precristiani legati alla luce è particolarmente evidente. Da qui il nome *Candelora*, che trova conferma anche nelle parole con le quali Simeone accoglie Gesù nel Tempio: Cristo è «*luce per illuminare le genti*». Ecco il simbolo della candela come trasfigurazione del Figlio di Dio. Il cero è Cristo stesso, colui che porta la luce divina nel mondo. Per un cristiano tenere tra le mani un cero acceso il giorno della *Candelora* significa partecipare a questa nuova luce, muoversi verso Gesù. In passato era una ricorrenza molto sentita soprattutto dalla civiltà contadina, legata alle antiche ritualità della terra. La tradizione vuole che il giorno della *Candelora* sia indicativo del tempo atmosferico che seguirà nel resto della stagione invernale, un giorno speciale in cui è possibile avere pronostici per il futuro.

OFFERTE RICEVUTE. Fontanesi Domenica per la chiesa. **Grazie a tutti!**